



Ciclovia ad anello dai Monti Berici ai Colli Euganei dalla provincia di Vicenza alla provincia di Padova e viceversa.

PRESENTAZIONE - Uno dei percorsi principe del Veneto, che di fatto consente una esperienza unica immersi nella natura.

Le sensazioni sono piacevoli alla vista di una piatta campagna spoglia di colori ma ricchissima di forme d'alberi e siepi campestri (e sicuramente colorata in primavera/estate); l'occhio viene rapito dai bellissimi Colli Euganei e Colli Berici; le sinuose curve del Bacchiglione si sposano perfettamente con il percorso e spesso si ha l'impressione di pedalare letteralmente sull'acqua del lento fiume di pianura. Non è raro scorgere il volo del gheppio e di altri uccelli di pianura (garzette, aironi, passeri, colombi) senza contare quelli che si possono notare nelle zone attigue al fiume. La pedalata non è mai faticosa, le strade permettono facilmente di fare una rilassante scampagnata di gruppo. La presenza delle ville, dei capitelli, delle chiese e dei castelli rendono questo percorso qualcosa di assolutamente affascinante e incuriosirà sicuramente quel cicloturista che vorrà scoprire letteralmente questa "terra di mezzo" dove l'uomo ha sapientemente coniugato la sua presenza e la sua attività con l'ambiente rurale circostante. Le tre aziende agrituristiche sapranno poi deliziare i palati con una piacevole pausa enogastronomica. Una pedalata davvero alla portata di tutti.

LUNGHEZZA - 33 km

AZIENDE della Rete AgriCycle Veneto - Sono due gli agriturismi aderenti alla rete coinvolti in questo itinerario: Villa Feriani (Montegalda - VI) e La Buona Terra (Cervarese di Santa Croce – PD).

DIFFICOLTA' - Percorso totalmente pianeggiante.

PERIODO CONSIGLIATO - Tutto l'anno; sicuramente impegnativo nel periodo estivo per via di lunghi tratti in piena campagna senza alberature.

TIPOLOGIA - Il percorso si snoda lungo strade di campagna, per lo più asfaltate con alcuni tratti di sterrato, e in alcuni punti rasenta gli argini del fiume Bacchiglione. Sostanzialmente si tratta di un percorso con pochissimo traffico veicolare tranne che per un breve tratto di strada compreso tra Cervarese S. Croce e Montegalda. In alcuni tratti il percorso, sia in andata che in ritorno, si sovrappone all'Itinerario I2 della Regione Veneto.

PUNTI DI INTERESSE - Moltissimi i capitelli disseminati lungo il percorso; tre le ville principali che vengono visitate di cui una con una bellissima cappellina barocca (Villa Feriani) e una con un Museo delle campane; suggestiva la Chiesa di S. Stefano che si erge su una piccola altura, S. Maria Veggiano con la villa, Santa Croce a Cervarese; sontuoso il Castello di Montegalda che regala degli scorci davvero suggestivi mentre il Castello di S. Martino si pone proprio in un perfetto contesto cicloturistico di notevole interesse storico e culturale (museo della cultura fluviale) con la possibilità di organizzare eventualmente dei pic-nic attorno alle sue mura dove vi si trovano ampi spazi.

PUNTI DI FORZA - Percorso pianeggiante, numerosi punti di interesse soprattutto architettonico/artistico, accoglienza in agriturismi attrezzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA - Lungo il percorso non sono state notate fontane o altri punti di rifornimento d'acqua (probabile sia presente qualcosa nei centri abitati); alcuni brevi tratti con traffico veicolare sostenuto soprattutto durante la settimana.

IL RACCONTO DELLA GUIDA RURALE ERNESTO GARZOTTO

La partenza di questo piacevolissimo percorso è ubicata a **Montegalda in località Colzè** presso l'**Agriturismo Villa Feriani**, una splendida struttura agrituristica all'interno della quale è possibile anche ammirare una bellissima cappellina barocca (Villa Feriani). Non appena si lascia la villa ecco che ci si immerge immediatamente nella pacifica pianura vicentina. Tra i moltissimi capitelli disseminati lungo il percorso dopo pochi chilometri si raggiunge l'azienda agricola **La Capreria**; d'obbligo l'assaggio dei formaggi e la visita alle stalle con tantissime e simpaticissime caprette.

Rifocillati dalle delizie caprine, una volta lasciata l'azienda il percorso s'inoltra verso il paese di **Montegalda** raggiungendo quindi la **Villa Fogazzaro**, presso la quale è allestito il curiosissimo Museo delle Campane.

Non lontano da Villa Fogazzaro si erge sopra uno dei tanti "monticelli" la **Chiesa di S. Marco**, graziosa perla architettonica con annesse anche le strutture dell'antico monastero che fanno letteralmente entrare il cicloturista in un'atmosfera medioevale.

Costeggiando per un po' il fiume Bacchiglione, piano piano ci si dirige verso l'abitato di Sant'Antonio per poi svoltare verso sud in direzione di Borgo Santa Maria con la bellissima **Villa Tommasini** e la sua piccola graziosa chiesetta. All'orizzonte si stagliano maestosi i Colli Euganei, sembra quasi poterli toccare con la mano.

Dopo una breve visita ad un vecchio mulino lungo il Bacchiglione, si raggiunge la contrada Trambacche dove, una volta passato il ponte, ecco che si riprende un bel tratto di pista ciclabile per poi svoltare verso l'**Agriturismo La Buona Terra a Cervarese di Santa Croce**, un vero e proprio tuffo nella ruralità tra mucche, anatre, cani, galline, cavalli e tanti altri animali di corte ma soprattutto un luogo ideale per coccolarsi con le delizie gastronomiche di questa bellissima azienda biologica.

Dopo la deliziosa pausa culinaria, eccoci di nuovo in sella per raggiungere dopo pochi chilometri il **Castello di San Martino**, un gioiello medioevale al cui interno è possibile visitare il Museo del fiume Bacchiglione. Ed è proprio il fiume Bacchiglione che accompagna il cicloturista per svariati chilometri prima di raggiungere la splendida Chiesa situata nel centro del paese, proseguendo poi verso Montegaldella, paese del saluto.

Una volta lasciata Montegaldella e poi Montegalda si riprende la strada del ritorno per arrivare a Villa Feriani con sullo sfondo la splendida cornice dei Colli Berici.

Ovviamente l'itinerario può essere fatto anche in senso inverso ☺